



Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Medicina veterinaria

via Vienna, n. 2, 07100 Sassari(Italy)

t +39 079 229401

f +39 079 229408

dip.medicina.veterinaria@pec.uniss.it

www.uniss.it

p.iva 00196350904

Spett.le Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione generale dell'Ambiente
Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali
Via Roma n. 80
09123 Cagliari

c.a. Dott. Davide Brugnone

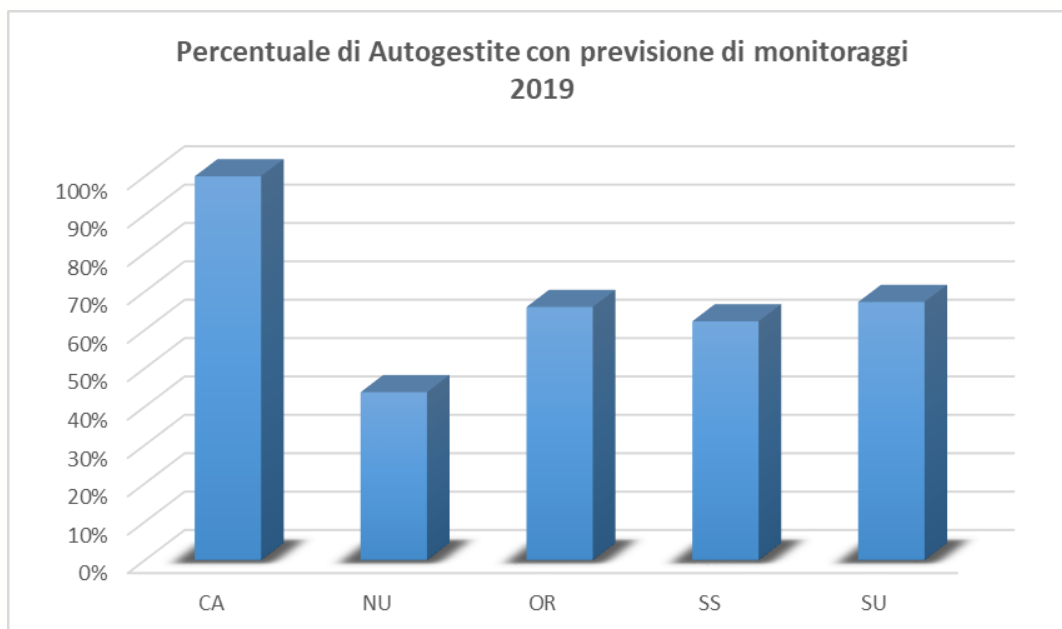
Oggetto: *Accordo di collaborazione tecnico-scientifica per la realizzazione di attività istituzionali finalizzate allo studio e alla gestione della fauna selvatica in Sardegna (Rep. n° 27582-114 del 21-12-2018)*

In relazione all'Accordo di collaborazione di cui all'oggetto con la presente nota si intende presentare a codesta Amministrazione le elaborazioni preliminari inerenti i risultati dei censimenti di lepre sarda e pernice sarda attuati nei mesi precedenti all'interno delle Zone in concessione Autogestita di caccia della Sardegna.

Complessivamente in Sardegna sono presenti 200 Autogestite, delle quali ben 121 ovvero il 60.5%, a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 38_35 del 24.7.2018, e sue successive integrazioni, hanno manifestato l'intenzione ad effettuare i monitoraggi di lepre sarda e pernice sarda secondo le modalità indicate dalle linee guida emanate dalla Regione.

Come noto, 19 delle 200 Autogestite sono già state oggetto di monitoraggi effettuati dal personale afferente al Dipartimento di Veterinaria dell'Università di Sassari nel corso del 2018 e le medesime indagini sono state replicate anche nel 2019. Nel corso del 2019 a queste 19 Autogestite si sono quindi aggiunte altri 102 istituti che hanno proceduto con la ricerca e di un tecnico faunistico e con l'affidamento dell'incarico per l'organizzazione e l'esecuzione dei monitoraggi.

All'inizio del 2019, la distribuzione a livello provinciale delle Autogestite in cui si prevedeva l'effettuazione dei censimenti, è risultata abbastanza omogenea come mostra la figura sottostante.

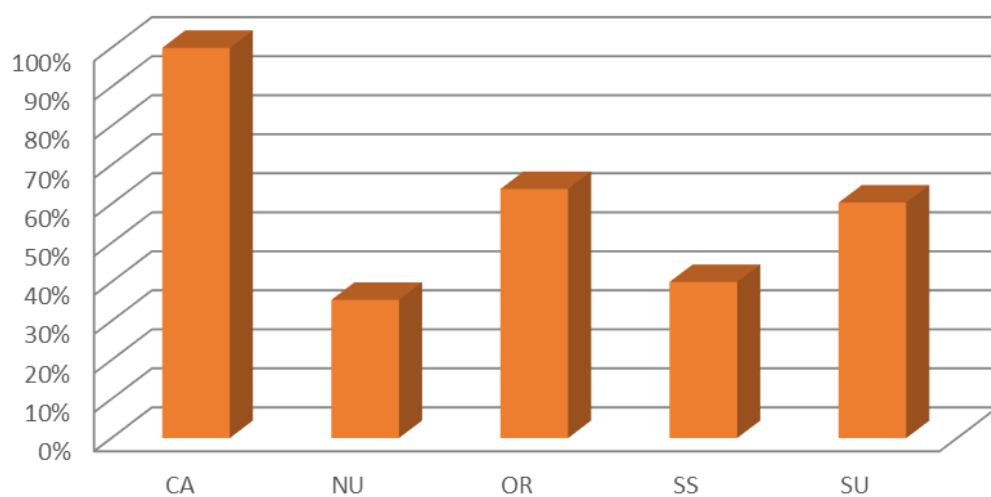


La minor adesione delle Autogestite del nuorese alle attività di censimento di lepre e pernice sarda, probabilmente è dipeso dalla minore vocazionalità territoriale di questa provincia per le specie oggetto di monitoraggio.

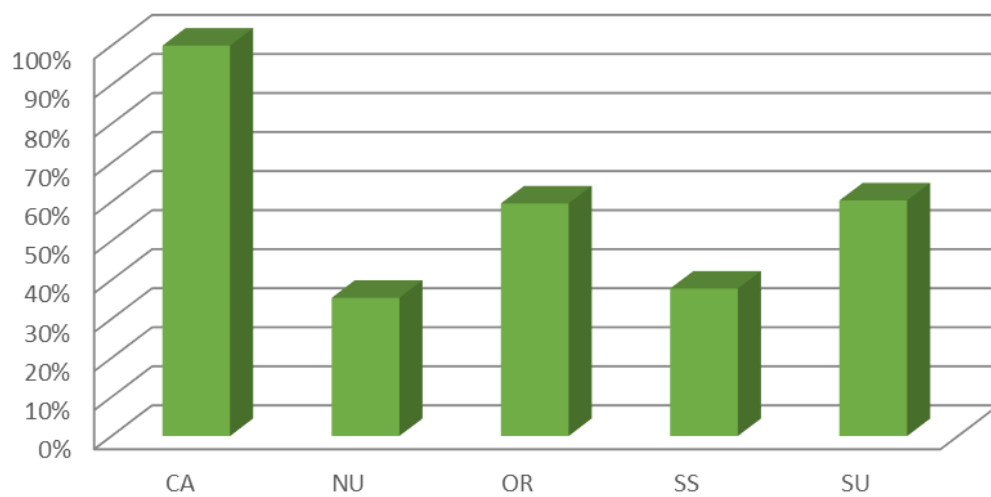
Ad oggi i dati forniti al Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari sono riportati nella tabella e nelle figure che seguono.

Province	N Autogestite	Autogestite con censimenti di pernice sarda	Autogestite con censimenti di lepre sarda
CA	2	2	2
NU	48	17	17
OR	47	30	28
SS	45	18	17
SU	58	35	35
	200	102	99

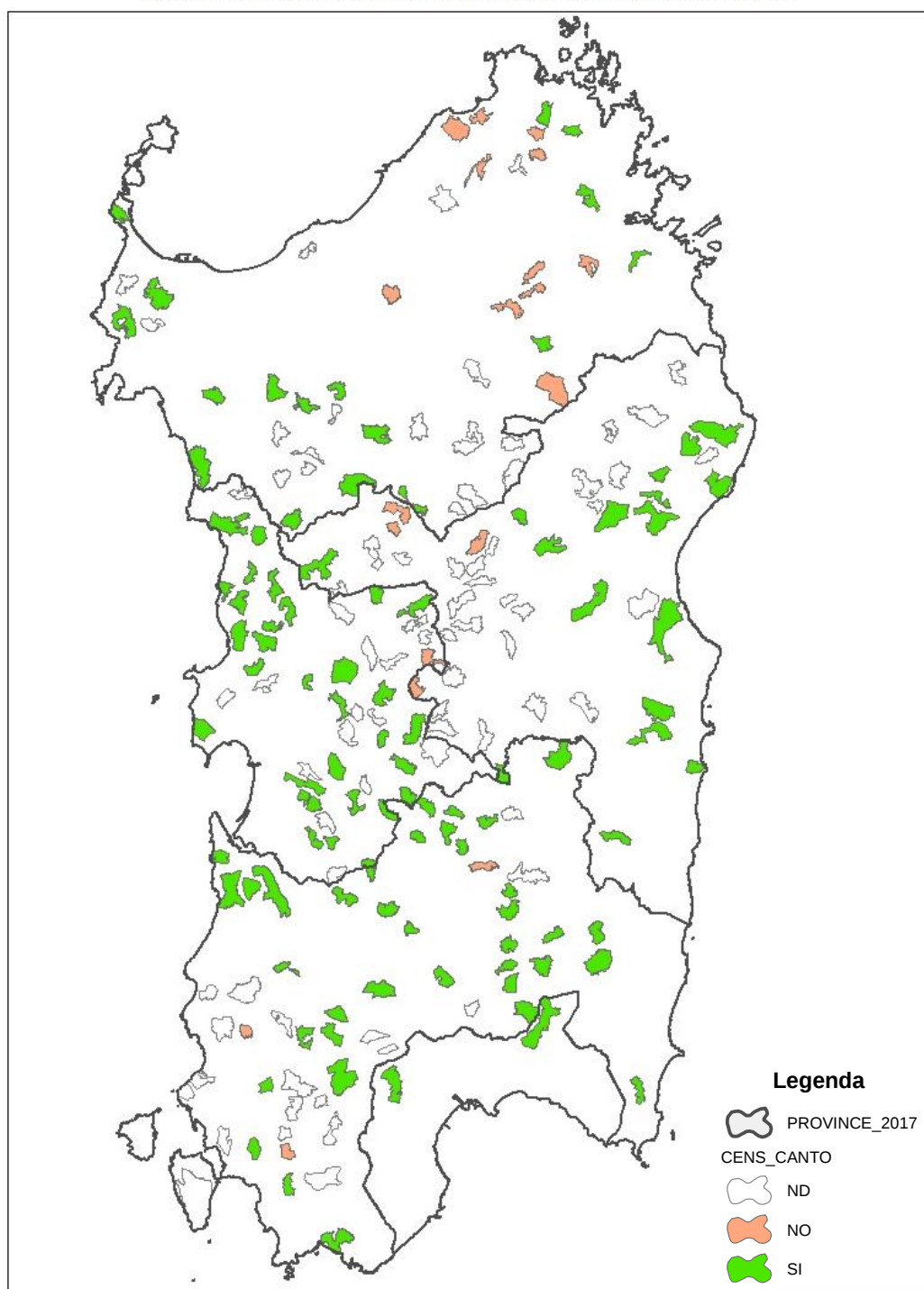
**Percentuale di Autogestite con censimenti di pernice sarda
2019**



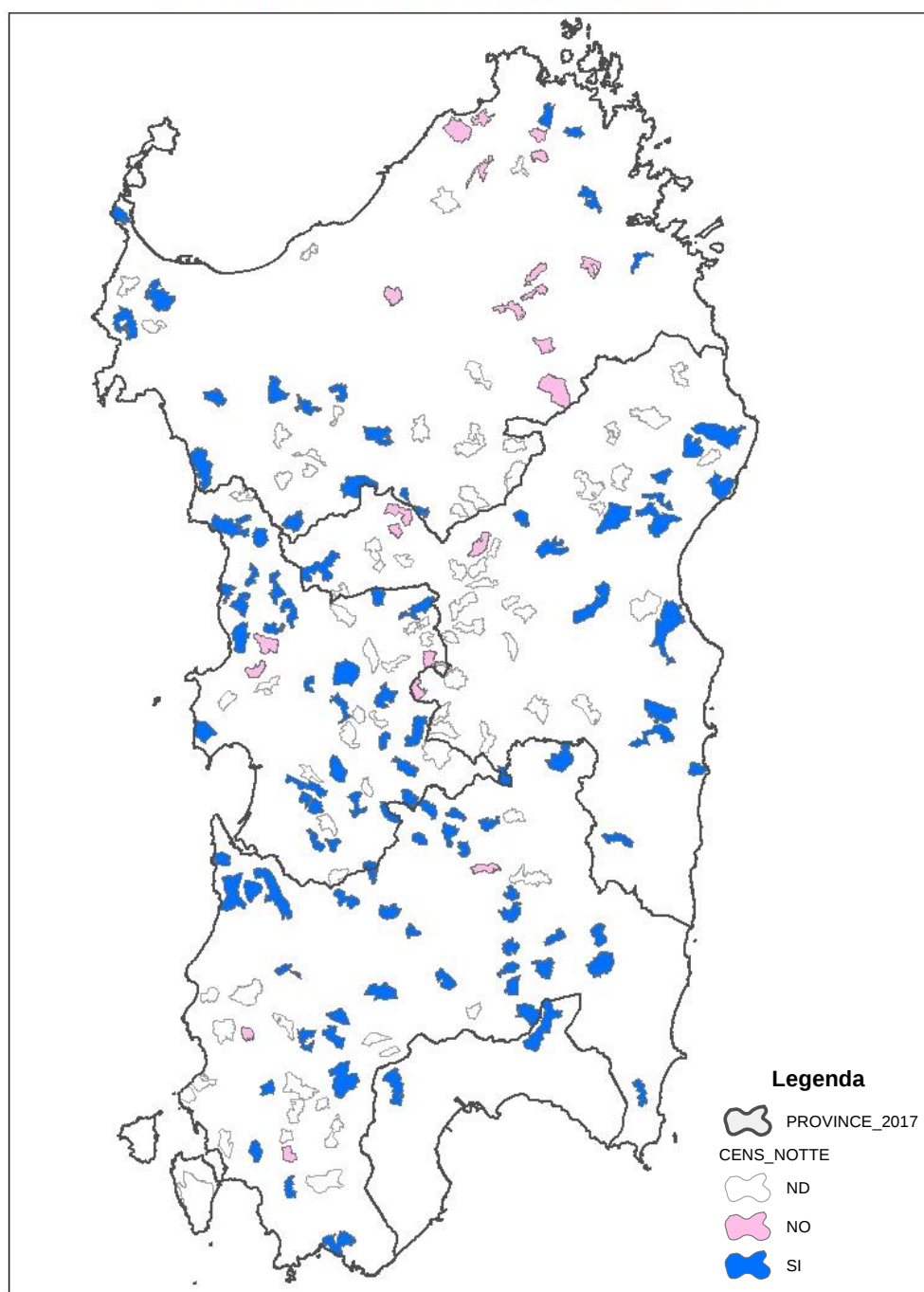
**Percentuale di Autogestite con censimenti di lepre sarda
2019**



AUTOGESTITE CON DATI DI CENSIMENTO AL CANTO DELLA PERNICE

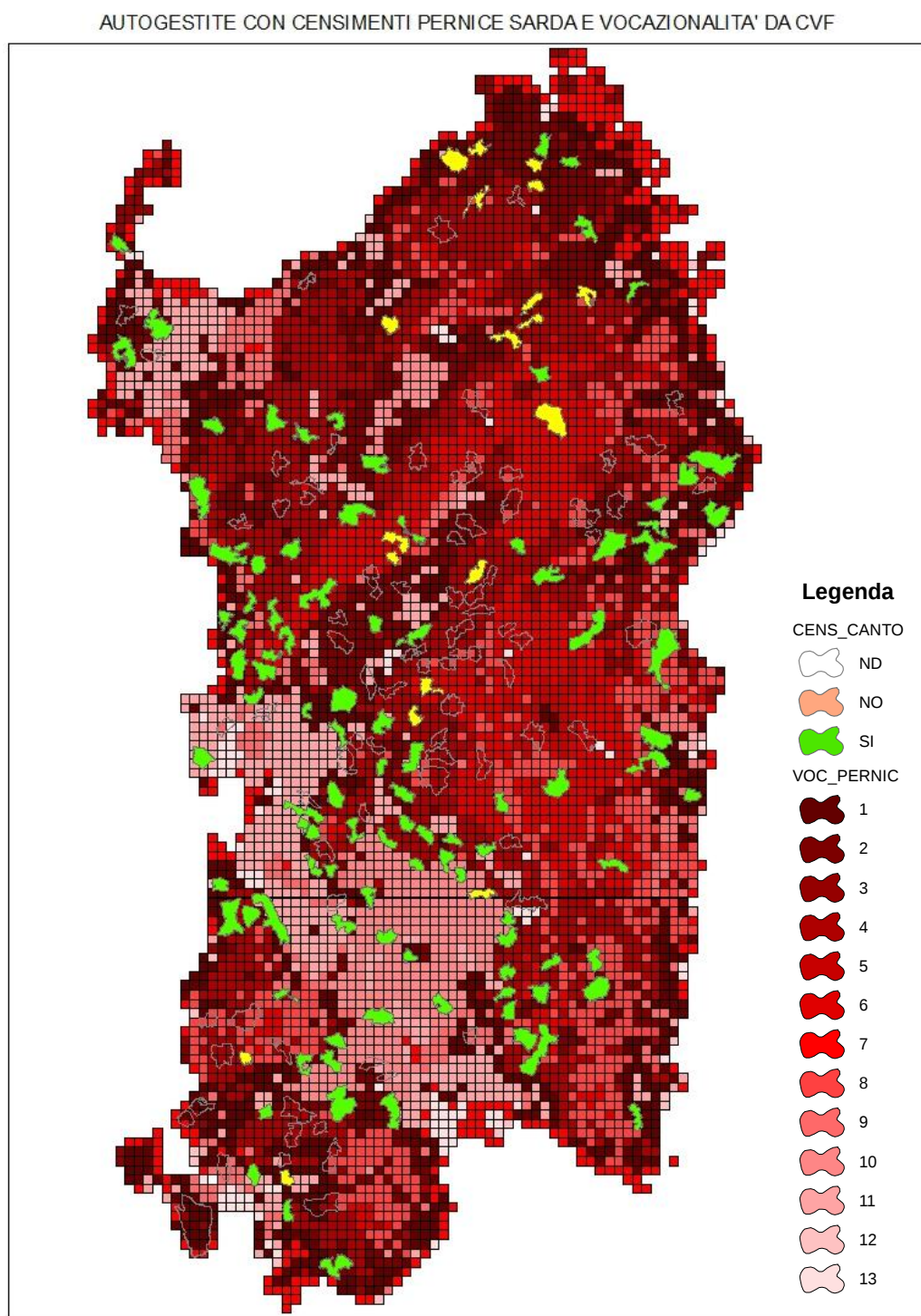


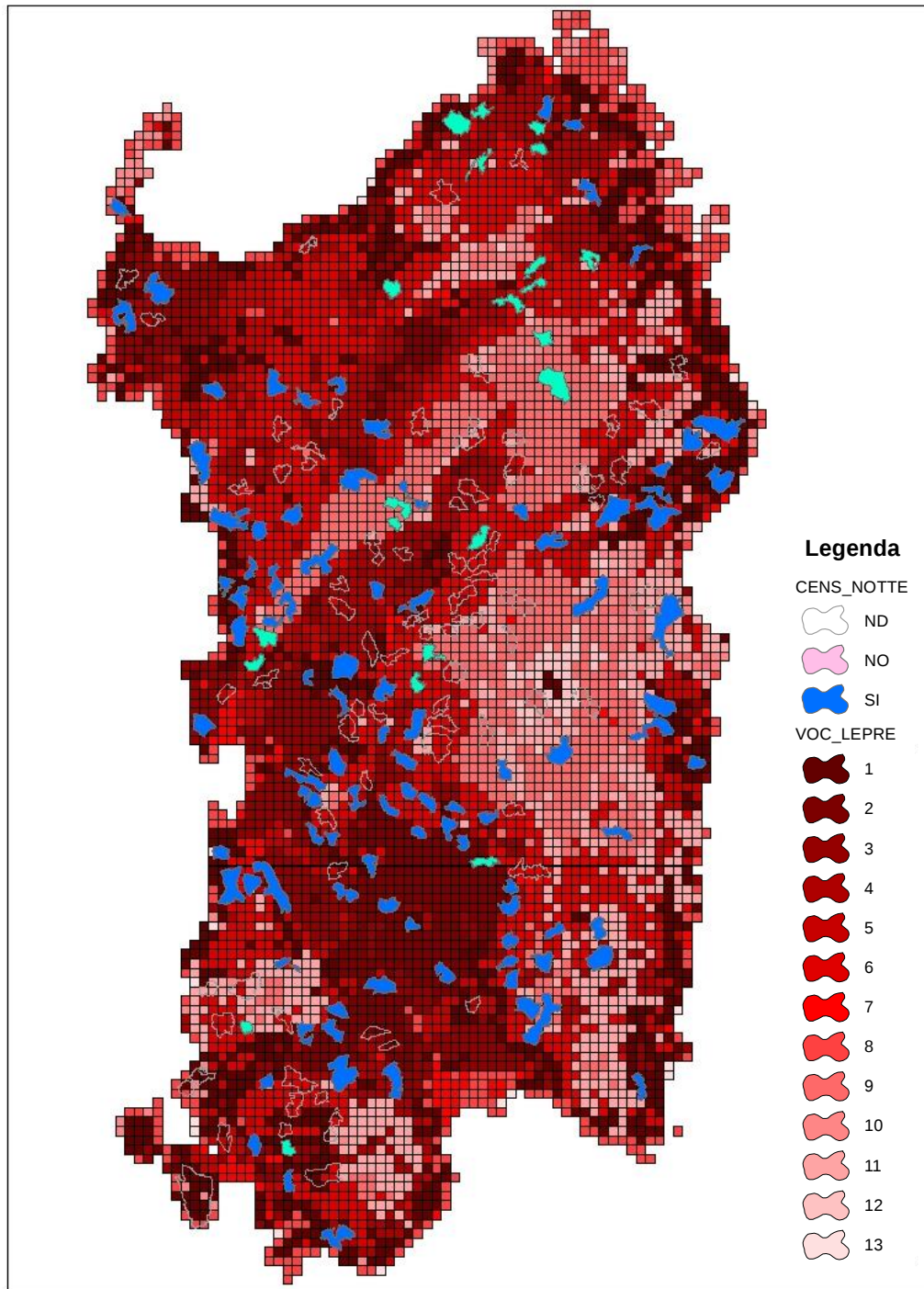
AUTOGESTITE CON DATI DI CENSIMENTI NOTTURNI DELLA LEPRE



Complessivamente, per l'esecuzione di tutti questi monitoraggi sono stati coinvolti ed incaricati dalle varie Autogestite ben 16 tecnici faunistici differenti, evidenziando come, concretamente, la corretta pianificazione ed organizzazione della gestione faunistico-venatorio di specie di interesse venatorio possano rappresentare una concreta opportunità di lavoro e di coinvolgimento per una categoria professionale che si sta sempre più affermando anche in Sardegna.

Nelle figure seguenti viene mostrata la localizzazione delle Autogestite in cui sono stati eseguiti i censimenti in relazione alla Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Sardegna.





Dai risultati scaturiti da tutte le sessioni di censimento è emersa una situazione di grande variabilità in relazione alla densità ed all'abbondanza di entrambe le specie nei diversi contesti regionali indagati, e tale eterogeneità risulta maggiormente evidente in riferimento alla lepre sarda.

I dati di censimento sono inoltre stati valutati rispetto la coerenza con la situazione faunistica rappresentata nella Carta delle Vocazioni faunistiche. A questo scopo, utilizzando le informazioni di dettaglio dei monitoraggi effettuati direttamente dal Dipartimento di Medicina Veterinaria, sono state effettuate stime di densità e consistenza delle popolazioni di lepre e pernice con metodologie analoghe a quelle utilizzate per la redazione della carta (metodo del "Distance Sampling"). In questo modo è stato

possibile affinare le stime effettuate nei censimenti di tutte le autogestite, e ciò consentirà di confrontare i risultati con quanto rilevato nel biennio 2009-2010 per valutare i cambiamenti nello status delle popolazioni e quantificare più consapevolmente i prelievi sostenibili.

Sulla base delle elaborazioni effettuate, in funzione dei risultati e delle indicazioni contenute nella Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Sardegna e del suo successivo aggiornamento, e data soprattutto la mancanza di informazioni attendibili e regolari riferite a monitoraggi delle specie di interesse effettuati in aree in cui si svolge l'attività venatoria, si propongono come valori soglia minimi per consentire un utilizzo venatorio di queste due specie i valori di densità riportati nella seguente tabella:

Autogestite con dati di censimento	Superficie totale Autogestita	Densità minima per il prelievo venatorio
Pernice sarda	≥ 1000 ettari	4 coppie per kmq
Pernice sarda	< 1000 ettari	5 coppie per kmq

Autogestite con dati di censimento	Superficie totale Autogestita	Densità minima per il prelievo venatorio
Lepre sarda	≥ 1000 ettari	15 capi per kmq
Lepre sarda	< 1000 ettari	18 capi per kmq

Ovviamente tali indicazioni si riferiscono alle sole Autogestite per le quali si dispone di dati di censimento certificati da un tecnico faunistico ed ottenuti mediante l'applicazione delle modalità di monitoraggio previste per queste specie dalle linee guida della Regione Sardegna.

Per tutti gli istituti per i quali attualmente sono superati i limiti minimi indicati nella tabella precedente, nel periodo tardo estivo sono previste ulteriori sessioni di monitoraggio e sulla base dei risultati che emergeranno da queste indagini, sarà possibile redigere, da parte di ciascun tecnico faunistico incaricato, l'eventuale proposta di Piano di Prelievo. In merito al periodo in cui attuare l'eventuale Piano di Prelievo si suggerisce il seguente arco temporale: dal 31-10-2019 al 15-11-2019.

Tali limiti risultano pertanto prudenziali e vanno considerati come adattativi, ovvero potranno essere oggetto di rivalutazione alla luce dei risultati dei censimenti realizzati nell'anno successivo all'attuazione degli eventuali prelievi venatori.

Prof. Marco Apollonio

Dott. Enrico Merli

Dott. Siriano Luccarini